

Ue, arriva lo stop agli Ogm per motivi ambientali

Gli Stati membri che vogliono limitare o vietare la coltura di organismi geneticamente modificati “dovrebbero poter invocare dei motivi ambientali”: dalla resistenza ai pesticidi alla disseminazione nell'ambiente alla tutela della biodiversità.

E' il parere della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo secondo cui le ragioni ambientali “potrebbero rafforzare la protezione giuridica dei Paesi che vogliono vietare prodotti transgenici, contro eventuali contestazioni all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto)”. Ma anche, aggiungono, queste misure permetterebbero di completare “il ruolo dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare nella valutazione delle ripercussioni degli Ogm sulla salute e l'ambiente”.

Positivo il parere di Coldiretti, che sottolinea come il parere della Commissione risponde alla necessità di tutelare il territorio dal rischio di contaminazioni irreversibili. Un orientamento che premia la decisione dell'Italia di mantenere il proprio territorio libero da Organismi geneticamente modificati, sostenuta da un'ampia coalizione in rappresentanza della maggioranza assoluta dei cittadini italiani.

“In Italia, per la conformazione morfologica dei terreni e le dimensioni delle aziende, non sarebbe possibile evitare le contaminazioni ambientale – ricorda la Coldiretti - e sarebbe pertanto violata la sacrosanta libertà della stragrande maggioranza degli agricoltori e cittadini di dire no ai cibi transgenici”.